



COMUNE DI REANA DEL ROJALE

PROVINCIA DI UDINE

www.comune.reanadelrojale.ud.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Reg. delibere N° 14	Ufficio competente TECNICO
-------------------------------	-------------------------------

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 36 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, DI LIVELLO COMUNALE.

Oggi **ventiquattro 24-05-2018** del mese di **maggio** dell'anno **duemiladiciotto** alle ore **19:00**, **in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri**, nella sala consiliare si è riunito in seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Canciani Emiliano	Presente	Ribis Luigino	Presente
Morandini Edy	Presente	Ribis Marina	Presente
Marcolongo Attilia	Presente	Bassi Paolo	Presente
Cattarossi Marco	Presente	Beltramini Clara	Presente
Zossi Anna	Presente	Fabris Lino	Assente
Bassi Giada	Assente	Fattori Luigino	Presente
Bertoni Moreno	Presente	Romano Matteo	Presente
Fattori Franco	Presente	Bassi Claudio	Presente
Miconi Dania	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Assessori esterni:

Cautero Tiziano	Presente
-----------------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Soramel Stefano.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Canciani Emiliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Reana del Rojale è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'arch. Marcello Rollo di Udine, approvato con deliberazione Consigliare n. 65 del 20.07.1999, confermata esecutività con deliberazione della Giunta Regionale n. 2699 del 06.09.1999, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 29.09.1999 ed entrato in vigore il 30.09.1999;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22.04.2008 ha approvato la variante generale n. 14 bis al Piano Regolatore Generale Comunale e su tale strumento urbanistico è stata confermata l'esecutività con decreto del Presidente della Regione n. 0245/Pres. del 19.09.2008, pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 40 del 01/10/2008, con efficacia dal 01/10/2008;
- che la variante 14 bis ha provveduto alla ricognizione delle previsioni urbanistiche con la reiterazione dei vincoli;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 dell'11/06/2015, integrata con la deliberazione consiliare n. 20 del 26 agosto 2015, ha approvato la Variante n. 28 (generale) al Piano Regolatore Generale Comunale, integrata con variante n. 32 al Piano stesso e su tale strumento urbanistico è stata confermata l'esecutività con decreto del Presidente della Regione n. 0240/Pres. del 17/11/2015, pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 48 del 02/12/2015, con efficacia dal 03/12/2015, che ha disposto l'introduzione, nelle varianti stesse, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alle varianti in argomento;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 09.06.2015 è stato concluso il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla predetta variante generale n. 28 al P.R.G.C.;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende adottare la variante n. 36 al P.R.G.C. per apportare alcune puntuali e limitate modifiche al quadro operativo e aggiornamenti a quello normativo vigente;

VISTI gli elaborati della variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatti dall'arch. Marcello ROLLO di Udine e presentati a questo Comune in data 20 marzo 2018, costituita da:

- Allegato 1 - Relazione generale, Asseverazioni, Relazione di incidenza;
- Allegato 2 - Norme di attuazione;
- Allegato 3 - verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
- Allegato 4 - Relazione di compatibilità paesaggistica;
- Tavola P3.0 – Zonizzazione – Legenda;
- Tavola P2/a – Zonizzazione – Stato di fatto;
- Tavola P2/a – Zonizzazione – Progetto;
- Tavola P2/b – Zonizzazione – Stato di fatto;
- Tavola P2/b – Zonizzazione – Progetto;

ACCERTATO che, per i suoi contenuti, la presente variante si configura come variante di livello comunale, così come definita dall'art. 2 della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 *"Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento*

del consumo di suolo" in quanto, come asseverato dall'arch. Marcello Rollo, la medesima variante rientra nelle facoltà previste all'art. 7, lett. f) e rispetta le condizioni di cui all'art. 3 e i limiti di soglia di cui all'art. 4;

TENUTO CONTO che, in conseguenza di quanto sopra, la presente variante n. 36 al P.R.G.C. seguirà la procedura di approvazione prevista dall'art. 8 della L.R. 21/2015 sopra richiamata;

VISTA l'asseverazione redatta in data 19/03/2018 dall'Arch. Marcello Rollo ai sensi dell'art. 10, comma 4 ter, della L.R. 27/88, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 15/1992, dalla quale risulta che non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto già reso dal Servizio Regionale di Consulenza ed Accertamento Idrigeologico, al fine di verificare la compatibilità delle previsioni urbanistiche e le condizioni geo-morfologiche del territorio, in sede di formazione delle Varianti n. 28 e n. 32 al P.R.G.C. (pareri n. 43/2013 del 05/08/2013 e n. 45/2013 del 09/08/2013);

ACCERTATO che la variante non prevede mutamenti di destinazione di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;

VISTA la relazione di incidenza dalla quale risulta che sul territorio del Comune di Reana del Rojale non sono localizzati Siti di Importanza Comunitario nè Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con fraposizione di significative aree di decelerazione ambientale, ai sensi della D.G.R. 1323/2014, e che pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza o la verifica di significatività dell'incidenza;

RILEVATO che nell'ambito territoriale delle aree interessate dalla variante in argomento non sono presenti beni immobili soggetti ai vincoli di cui alla Parte II (Beni culturali) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), mentre alcune aree e immobili interessati dalla medesima variante sono soggetti al vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del medesimo D. Lgs., come da asseverazione del progettista;

VISTA la "Relazione di compatibilità paesaggistica", facente parte degli elaborati della presente variante, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 21/2015, dalla quale risulta, a seguito delle analisi riportate nella stessa, che le previsioni introdotte dalla Variante non creano situazioni di impatto paesaggistico;

VISTA la verifica di compatibilità idrogeologica del geologo dott. Sergio Beltrame di Pozzuolo del Friuli dd. 17.5.2018;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 24 maggio 2018, esecutiva a termini di legge, dalla quale risulta che per la variante in argomento non è necessario attivare la procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA integralmente la L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 25.09.2015, n. 21;

VISTO il D.P.Reg. 27/03/2018, n. 083/Pres.;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000, n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Uditi gli interventi:

Su questo punto all'ordine del giorno il Sindaco passa la parola all'Assessore Cautero Tiziano il quale evidenzia che si tratta di una variante non sostanziale perché si muove nell'ambito della flessibilità del piano struttura; l'Assessore Cautero Tiziano fa presente poi che le domande di variazione sono state in totale n. 58, di cui dieci sono state in seguito ritirate; 10 domande riguardano rettifiche cartografiche e 6 domande riguardano modifiche normative; le richieste di modifiche normative riguardano le tipologie di materiali utilizzabili, mentre le variazioni riguardano soprattutto l'eliminazione di zone edificabili e la trasformazione in zone a verde; alcune delle domande, precisa, l'Assessore Cautero Tiziano, non sono state accolte in quanto le modifiche richieste non erano ammissibili;

L'Assessore Cautero Tiziano evidenzia poi che le varianti relative a sistemazioni di tipo cartografico sono state esaminate e discusse da una Commissione specifica composta dalla Commissione edilizia, urbanistica e da professionisti locali; l'Assessore Cautero Tiziano ricorda poi che dopo l'adozione la variante verrà pubblicata per 30 giorni durante i quali sarà possibile fare osservazioni e opposizioni alla quali in sede di approvazione definitiva bisognerà rispondere ed alla fine inviare la variante alla Regione;

Dopodiché l'Assessore Cautero Tiziano passa la parola all'arch. Rollo che provvede ad illustrare i singoli punti oggetto di variante;

Nel corso dell'illustrazione della variante, alle ore 19:38 entra in aula il Consigliere Ribis Marina, portando a n. 14 i Consiglieri presenti;

Interviene il Consigliere Bassi Paolo il quale chiede chiarimenti sull'accesso al centro sociale;

L'Assessore Cautero Tiziano spiega che l'accesso al centro sociale è previsto a nord e nel contempo evidenzia che la variante in esame comporta una riduzione delle aree edificabili, scelta che non comporta di consumare suolo; l'Assessore Cautero Tiziano spiega però che l'edificabilità è rimasta nel piano struttura in modo tale che se fra alcuni anni si chiede di modificare di nuovo la zonizzazione si può fare la modifica perché l'edificabilità è rimasta nel piano struttura;

Nel corso dell'illustrazione della variante, alle ore 19:45 entra in aula il Consigliere Miconi Dania, portando a n. 15 i Consiglieri presenti;

L'Assessore Cautero Tiziano fa presente che viene prevista una variante nel parcheggio a Vergnacco in previsione della rotonda che la Regione vuole realizzare; poiché la rotonda occuperà parte del parcheggio, con questa modifica si recuperano dei parcheggi;

Interviene il Consigliere Bassi Paolo il quale chiede se per realizzare questi nuovi parcheggi è necessario procedere con espropri;

Risponde l'Assessore Cautero Tiziano il quale afferma che si procederà con espropri;

Interviene il Consigliere Bassi Paolo il quale segnala che nel parcheggio ci sono sempre parcheggiati alcuni furgoni e chiede di porre attenzione a questo fatto per cercare di risolvere;

Risponde il Sindaco che conosce la situazione e che l'idea è quella di introdurre la sosta a tempo con il disco orario;

Interviene il Consigliere Romano Matteo il quale evidenzia la necessità di fare le strisce pedonali in prossimità delle poste e di prestare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza;

Risponde il Sindaco il quale evidenzia che nell'arco dei prossimi anni la Regione vorrebbe realizzare una rotonda che sistemerebbe l'area; per il momento si interviene per superare le difficoltà dei posti per parcheggiare; segnala che in passato sono state elevate sanzioni per auto parcheggiate sul marciapiede;

L'Assessore Cautero Tiziano il quale fa presente che dopo l'adozione della variante le osservazioni possono riguardare solo questi punti e non la variante in generale; l'Assessore Cautero Tiziano spiega che una modifica riguarda alcune ditte che lavorano materiale inerte; per queste ditte viene prevista la possibilità di lavorare anche terre e rocce da scavo, poiché al momento questa previsione normativa nel PRGC è assente; la modifica è finalizzata ad evitare problemi con le autorizzazioni ambientali a lavorare tale tipologia di materiale;

Interviene il Consigliere Romano Matteo il quale chiede la differenza tra la zona B1 e la zona B0;

Risponde l'arch. Rollo il quale si tratta delle zone che si collocano nel grado sottostante alla zona della struttura storica; spiega che le modifiche per le zone B riguardano materiali, con la possibilità di utilizzare la posto del legno anche il PVC o elementi metallici che ora hanno finiture accettabili dal punto di vista architettonico;

Terminato l'intervento dell'arch. Rollo, il Sindaco chiede se ci sono interventi;

Interviene il Consigliere Fattori Luigino il quale ringrazia l'arch. Rollo per l'illustrazione della variante e fa presente che si tratta di una variante non politica, ma elettorale con la quale si accontentano i cittadini; formula una precisazione sulla variante puntuale del punto n. 4 relativa al fatto che la via è via Cencigh;

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi e nel contempo spiega che con la deliberazione della Giunta Comunale approvata poco prima del Consiglio Comunale si è dato atto che la variante non è soggetta alla procedura di VAS;

Dopodiché si passa alla votazione;

Con voti n. 10 favorevoli, contrari n. /, astenuti n. 5 (Romano Matteo, Beltramini Clara, Bassi Paolo, Fattori Luigino, Bassi Claudio), su n. 10 Consiglieri votanti e n. 15 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di adottare, per le causali in premessa espresse e che si intendono qui di seguito riportate, la variante urbanistica di livello comunale n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale redatta dall'arch. Marcello ROLLO di Udine e presentata a questo Comune in data 20 marzo 2018;
2. di dare atto che la suddetta variante è costituita dagli elaborati sotto riportati:
 - Allegato 1 - Relazione generale, Asseverazioni, Relazione di incidenza;
 - Allegato 2 - Norme di attuazione;
 - Allegato 3 - verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
 - Allegato 4 - Relazione di compatibilità paesaggistica;

- Tavola P3.0 – Zonizzazione – Legenda;
 - Tavola P2/a – Zonizzazione – Stato di fatto;
 - Tavola P2/a – Zonizzazione – Progetto;
 - Tavola P2/b – Zonizzazione – Stato di fatto;
 - Tavola P2/b – Zonizzazione – Progetto;
3. di dare atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 24 maggio 2018 ha stabilito che la presente variante non venga sottoposta alla procedura di VAS in quanto ha valutato che i contenuti della stessa non comportano effetti significativi sull'ambiente;
4. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva a sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Comunale secondo quanto disposto dalla normativa regionale soprararichiamata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, a seguito di separata votazione;

Con voti n. 10 favorevoli, contrari n. /, astenuti n. 5 (Romano Matteo, Beltramini Clara, Bassi Paolo, Fattori Luigino, Bassi Claudio), su n. 10 Consiglieri votanti e n. 15 Consiglieri presenti.

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, c.19, della L.R. 21/2003.

Al termine della votazione l'Assessore Cautero Tiziano ringrazia l'arch. Rollo.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Canciani Emiliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
Soramel Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 36 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, DI LIVELLO COMUNALE.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

Data

Il Responsabile del servizio

F.to Sandri Moira

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 24-05-2018

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 36 AL PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE, DI LIVELLO COMUNALE.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione dal 29-05-2018 al 13-06-2018 con numero di registrazione all'albo pretorio 349.

Comune di Reana del Rojale li
29-05-2018

L' INCARICATO
Mauro Ermanno

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 24-05-2018

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 36 AL PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE, DI LIVELLO COMUNALE.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Reana del Rojale li
29-05-2018

L'INCARICATO
Soramel Stefano

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa